

Questa dolce confidenza mi anima, mi dà coraggio  
e mi fa sperare di ottenere tutto da te.

Nelle opere più difficoltose, pesanti, disperate, confido  
nella tua bontà per potervi riuscire felicemente.

Appoggiata in questa dolce confidenza, ardirò anche, in  
caso di vera necessità, di affrontare i pericoli, sicura che tu  
hai cura della tua serva e non permetterai la sua rovina.

Aiutami, o buon Gesù, che io mi voglio impegnare assai  
per le tue care creature, e ciò per tuo amore.

E mentre io penserò al bene altrui, la cura di me stessa  
interamente l'affido a te.

ÉQUIPE GIOVANI PER LA CARITÀ CASCINA MARIET  
[eq.carita@virgilio.it](mailto:eq.carita@virgilio.it) [www.cascinamariet.org](http://www.cascinamariet.org)  
SUORE DI CARITÀ

DELLE SANTE BARTOLOMEA CAPITANIO E VINCENZA GEROSA

**lettera**  
**APERTA**



**novembre**  
**2021**

### **IN CASA - Un dono grande da accogliere**



*Pittura di Maria Oosthuizen, 1972*

- una forza che mi ha comunicato per...
- **Ringraziamo** il Signore che anche attraverso le nostre voci e la nostra vita ci ha parlato questa sera e preghiamolo usando le parole stesse del Vangelo

In questo mese teniamo tutti nel cuore questa invocazione;

*Dammi Signore, un cuore di bambino, capace di accogliere il Dono del Tuo Sogno per noi.*

*Solo con il cuore dei piccoli  
possiamo ricevere le Cose grandi  
che Dio ha sognato per noi.*

### **Con Bartolomea**

*Bartolomea nel breve corso della sua vita ha spalancato il suo cuore alle prospettive grandi di Dio e con il cuore povero dei piccoli ha domandato di poter vivere dentro la Novità del Regno.*

*Dopo aver espresso la sua decisione di vivere tutta la sua giovane vita nell'Amore verso i fratelli che sono nel bisogno, scrive:*

Mio caro Gesù, tutto ciò ti prometto,  
ma tu per carità aiuta la mia debolezza.

Io sono lo strumento povero, indegno, incapace di tutto:  
se tu vuoi qualche cosa da me, bisogna che faccia tutto tu,  
altrimenti io guasterò tutte le tue opere più belle.

Ti prego, trionfa in me con la tua potenza,  
fa' vedere che lo strumento più povero nelle tue  
mani onnipotenti può fare le cose più grandi.

Io diffido affatto di me stessa,  
e però confido totalmente in te.

## IN CASA - PREGARE LA PAROLA

**Raccogliamoci attorno a Gesù**, che sappiamo vivo e presente tra noi, in questa casa

**mettiamoci anche noi** nell'atteggiamento dei 'discepoli' che desiderano imparare da Gesù come vivere con verità, amore e libertà le nostre relazioni

**Ascoltiamo** come Gesù ci parla del legame tra l'uomo e la donna nel matrimonio...

**Lasciamo che ci apra la mente e il cuore** a quella vocazione alla comunione nell'amore che tutti ci segna....

**Lasciamoci entusiasmare dal Sogno di Dio e**, riconoscendo la nostra grande fragilità e l'egoismo che ci tiene schiavi, domandiamo a Lui di guidarci nelle sue strade, di educarci il cuore all'amore umile e fedele

Possiamo anche chiederci:

- Con quale atteggiamento io mi accosto alla Parola di Gesù e all'insegnamento della chiesa sulle questioni cruciali della vita? Cerco davvero luce? Mi lascio mettere in discussione? O accolgo e ricordo solo ciò che mi conferma nelle mie posizioni?
- Mi fermo qualche volta a considerare la grandezza del progetto di Comunione che Dio ha fatto per l'uomo e per la donna? Per ciascuno di noi?
- una luce che questa Parola mi ha dato su Dio (il Padre, il Figlio, lo Spirito)
- una luce che mi ha dato su di me, sull'uomo, sulla vita

## IL TESTO

### Mc 10, 1- 16

Partito di là, venne nella regione della Giudea e al di là del fiume Giordano. La folla accorse di nuovo a lui e di nuovo egli insegnava loro, come era solito fare.

**Alcuni farisei** si avvicinarono e, per metterlo alla prova, gli domandavano se è lecito a un marito ripudiare la propria moglie.

**Ma** egli disse loro: "Che cosa vi ha ordinato Mosè?".

Dissero: "Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di ripudiarla".

Gesù disse loro: "Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma. **Ma dal principio** della creazione li fece maschio e femmina; per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una carne sola. Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l'uomo non divida quello che **Dio ha unito**".

**A casa**, i discepoli lo interrogavano di nuovo su questo argomento.

E disse loro: "Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio verso di lei; e se lei, ripudiato il marito, ne sposa un altro, commette adulterio".

Gli presentavano **dei bambini** perché li toccasse, ma i discepoli li rimproverarono. Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: "Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedito: a chi è come loro infatti appartiene il regno di Dio. In verità io vi dico: chi non **accoglie** il regno di Dio come lo accoglie un bambino, non entrerà in esso".

E, prendendoli tra le braccia, li benediceva, imponendo le mani su di loro.

## **PER ENTRARE**

Proseguiamo nel guardare a che cosa Gesù dice e fa *nella casa*, come luce per le nostre relazioni quotidiane, con Lui, tra noi, nella nostra vocazione particolare.

## **PER GUARDARE e MEDITARE**

### **Venne nella regione della Giudea e al di là del fiume Giordano**

Gesù sta prendendo la direzione verso Gerusalemme. La folla gli va incontro e Gesù insegna.

### **Alcuni farisei si avvicinarono per metterlo alla prova**

Avvicinarsi è un gesto di prossimità e interesse, ma questi farisei si avvicinano a Gesù per sottoporre Gesù al loro giudizio, per vedere se dice cose su cui loro sono d'accordo o no.

C'è un modo farisaico/ipocrita di accostarsi a Gesù, di interrogarlo: quando l'intento è di vedere se quello che Gesù dice corrisponde o meno a quello che pensiamo noi. Il criterio sono io: io giudico se quella parola evangelica, quel pronunciamento del magistero ecclesiale, va bene o no.

### **gli domandavano se è lecito ...**

Vanno su una questione molto discussa, sulla quale c'erano posizioni diverse, a seconda delle correnti dei vari teologi.

condurre giorno per giorno questo dono lo potrete accogliere.

Scrive il Papa in *Amoris Laetitia*:

*L'indissolubilità del matrimonio non è da intendere come "giogo" imposto agli uomini, bensì come un "dono" fatto alle persone unite in matrimonio. ... La condiscendenza divina accompagna sempre il cammino umano, guarisce e trasforma il cuore indurito con la sua grazia, orientandolo verso il suo principio, attraverso la via della croce<sup>3</sup>.*

### **In verità io vi dico**

Questo "*Amen! Io vi dico*" segnala che qui Gesù sta facendo una rivelazione forte: chi non accoglie questo dono come un bambino non può entrare nella comunione d'amore del Regno, perchè è un dono che ci supera; è un dono da domandare a accogliere tutti i giorni

### **e prendendoli fra le braccia....**

È il gesto che Dio fa con i due sposi nel giorno del matrimonio; ma anche con chi consegna a Lui la propria vita nella verginità per il Regno e con chi è consacrato dal sacramento dell'Ordine.

In quelle mani che effondono lo Spirito di Dio sulla nostra umanità fragile sta la certezza di poter camminare dentro l'Orizzonte grande del Sogno di Comunione per il quale Dio ci ha fatti.

E prosegue: *'se una donna manda via il marito...'*  
Un'espressione che sconcerta i presenti nel loro modo di pensare: da quando sono le donne che mandano via i mariti?...

Gesù tratta la donna come un soggetto, non un oggetto dell'uomo.

Per noi oggi è difficile comprendere la forza rivoluzionaria del parlare di Gesù, ma è una forza che permane anche oggi.

Ancora: Oltre la logica del *'è permesso/legale'* Gesù offre la logica del *'non adulterare'* l'amore: non corrompere quella unità grande che Dio ha fatto, introducendo ciò che non c'entra con quella unità, ciò che la rovina; e in questo i due sono allo stesso modo soggetti responsabili.

La novità di vita, la bellezza dell'amore, che Gesù propone - e che ricompono il sogno originario di Dio - è il Regno. Ma in esso si può entrare solo a una condizione. Ed è quella che ci è presentata nella parte finale del brano.

### **Gli presentavano dei bambini...**

Nella 'casa', nella chiesa, occorre imparare dai bambini.

Gesù si indigna perchè i discepoli li vogliono allontanare, mentre essi sono il richiamo all'atteggiamento del cuore necessario per poter entrare nella grandezza del Regno.

È come se Gesù dicesse:

Tutto quello che io vi ho detto è il dono che il Padre ha preparato per voi, ma dovete essere semplici come bambini per accogliere questo dono. Non siete voi che dovete sforzarvi. L'indissolubilità è l'unità fatta da Dio, non è il compito gravoso che dovete affrontare con le vostre sole forze. Dio vi ha fatti *'una cosa sola'* nel sacramento del matrimonio. Se avete il cuore dei bambini che si lasciano

Ciò che a loro interessa è mettere in difficoltà Gesù, non cercano luce per la loro vita<sup>1</sup>...

### **Ma egli disse loro: "Che cosa vi ha ordinato Mosè?"**

Gesù non risponde alla loro provocazione; nella sua sapienza di educatore li interpella con una domanda. Conosce il loro cuore, che non cerca per davvero.

#### **Mosè ha permesso...**

Coerenti con la loro logica gretta, i farisei non riportano le parole che Mosè ha ricevuto da Dio sul Sinai e che comandavano la fedeltà all'uomo e alla donna sposati e richiamano solo la norma data da Mosè per limitare i danni di comportamenti che non avevano alcun limite nel respingere la donna prima presa come sposa<sup>2</sup>.

L'atteggiamento farisaico restringe la parola di Dio alle parole che *'interessano a me'*, che *'danno ragione a me'*. Spesso stravolgiamo il senso della Parola di Dio cercando in essa permessi/justificazione dei nostri comportamenti. Censuriamo il cuore della Parola e ci attacchiamo al dettaglio, estrapolandolo dal resto.

Anche noi possiamo chiederci : Mi accosto alla parola di Dio lasciando che tutta la Parola mi parli o selezionando il pezzettino che voglio io? Cerco di cogliere il cuore dell'indicazione che la Parola di Dio ci offre o sono solo preoccupato di capire se posso o non posso? Se è lecito o meno?

<sup>1</sup> Viene da pensare a certi intervistatori del Papa quando, al rientro dai viaggi apostolici, si sottopone alle domande dei giornalisti...

<sup>2</sup> Cfr Dt 24, 1-4: Se avviene che ella non trovi grazia ai suoi occhi, perchè egli ha trovato in lei qualcosa di vergognoso, scriva per lei un libello di ripudio e glielo consegnerà in mano..." Una corrente di maestri riteneva che questo qualcosa di vergognoso si riferisse a cose molto gravi, altre correnti arrivavano a ritenere sufficientemente *'vergognoso'* che la donna lasciasse attaccare il cibo nella pentola.

## **Per la durezza del vostro cuore... ma in principio Dio creò...**

Il vero problema è la 'sclerocardia': un cuore sclerotico, duro, vecchio, dal quale procede un modo di pensare e vivere malato.

Ben diverso è il sogno di Dio fin dal principio della creazione. Dio ha fatto l'uomo maschio e femmina: una differenza finalizzata all'incontro d'amore, alla comunione dei due, a immagine del Padre e del Figlio, uniti nello Spirito, che è Amore. Per questo l'uomo lascerà la relazione da cui viene per costruire una nuova alleanza, e i due diventeranno, grazie a Colui che li unisce, una 'carne sola'.

Gesù nella cena pasquale prega: che siano una cosa sola Padre, come io e te siamo una cosa sola. L'uomo e la donna uniti nell'amore sono pensati segno e strumento della Comunione che è in Dio e della Comunione a cui tutti siamo chiamati, dentro la nostra specifica vocazione.

Noi siamo piccoli, sbagliamo, roviniamo questo progetto, ma quel sogno resta lì, come possibilità ridonataci da Gesù nella sua Pasqua.

"L'uomo non divida" non è una regola, è la sottolineatura di un fatto: qualcosa è accaduto, quelle vite ora sono mischiate/unite dallo Spirito di Dio e non si possono più separare.

Gesù non entra nelle domande false e grette dei farisei, ma regala a loro e a noi un altro orizzonte, che la sua Parola spalanca davanti ai nostri occhi e al nostro cuore.

## **A casa i discepoli...**

Ed eccoci 'a casa'. Anche nelle nostre case, nelle nostre relazioni, anche dentro quella casa che è la chiesa si pongono le stesse questioni: problematiche che non riguardano solo 'quelli di fuori'; il legalismo dei farisei può tradursi nel 'moralismo' dei cristiani, quando riduciamo le cose bellissime che Dio ha fatto (l'essere uomo e donna, la

sessualità, il generare, la famiglia, etc...) al 'si può/non si può'; o alle interminabili discussioni sul 'è lecito o non è lecito'.

Ma nella 'casa' sono i 'discepoli' che interrogano Gesù e 'discepolo' significa letteralmente 'colui che impara'.

Anche noi possiamo interrogare Gesù con il cuore di chi desidera imparare, di chi cerca la verità su ciò che viviamo. Allora Gesù ci offre la sua Parola Vera e Libera.

## **Chi ripudia ... commette adulterio**

Nella casa - dentro un rapporto di fiducia, di ascolto, di domanda vera - Gesù aggiunge qualcosa che non ha detto ai farisei.

Gesù dà una indicazione precisa sul problema, ma nella sua risposta Egli scardina tutte le categorie culturali e che i discepoli avevano nel cervello e introduce cose assolutamente nuove, rispetto a quello che si dice e si pensa.

È importante notare che quando noi cristiani ci lasciamo condizionare troppo dalle categorie culturali in cui siamo immersi, perdiamo la ricchezza della novità che la Parola di Gesù è venuta a portare. E questo nei secoli è accaduto e ne abbiamo pagato e ne paghiamo serie conseguenze.

Nella parola data a Mosè Dio consegnava il dovere di fedeltà al legame coniugale sia all'uomo che alla donna, ma poi di fatto solo la donna veniva chiamata 'adultera' e punita in caso di adulterio.

Gesù invece comincia il suo insegnamento dicendo che se un uomo manda via la propria moglie commette adulterio. Dunque anche gli uomini sono adulteri!

Gesù è libero rispetto alle categorie culturali, quelle di ieri e quelle di oggi.